

CONCLUSO AD ONORE IL SECONDO CONVEGNO DEL CENTRO DI RICERCA SU MIGRAZIONI E MOBILITÀ

14/05/2015 - 13:06



BERGAMO\ aise - In occasione della Festa dell'Europa in ricorrenza della sottoscrizione del 9 maggio 1950 della Dichiarazione di Robert Schuman, la piccola cittadina bergamasca di **Onore** è stata eletta Capitale Internazionale della Migrazione.

Organizzato dal **Centro di Ricerca e di Risorse in Didattica/Didattologia delle Lingue-Culture e delle Migrazioni-Mobilità, D.L.C.M.**, il "**Secondo Convegno internazionale Migrazioni e Mobilità. Ieri, oggi e domani**" ha avuto luogo sabato 9 maggio alla presenza di autorità e relatori dalla provenienza diversificata trattando tematiche migratorie universalmente condivise.

Il convegno si è sviluppato durante tutta la giornata suddividendosi in due fasi principali. La prima in mattinata, con i saluti ufficiali è stata introdotta dal sindaco di Onore, Angela Schiavi, che ha sottolineato la piena collaborazione con il centro D.L.C.M..

Il moderatore Mauro Rota, presidente del Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, ha letto il messaggio di auguri e incoraggiamento del ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini. È poi intervenuto l'europarlamentare bergamasco Marco Zanni ribadendo la portata del convegno con uno spirito di ampia sinergia per l'analisi del fenomeno migratorio in contesto europeo.

Massimo Fabretti, direttore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, ha presentato la grande famiglia della comunità bergamasca sparsa nei cinque continenti con la rete di solidarietà dei 34 Circoli e 20 Delegazioni in una fase di recente ripresa migratoria forzata.

La rendicontazione delle attività svolte nel primo anno di vita del Centro D.L.C.M. da parte della direttrice scientifica, Silvana Scandella, ha messo in luce l'intensa azione svolta sia in contesto bergamasco che europeo diversificando i livelli di sinergia con i sempre più numerosi partner.

Oltre a conferenze, interventi didattici e convegni, è stato realizzato il sito web "centrodicercadlcm" e configurato il ruolo editoriale con la collana Ali & Radici che nella sua prima pubblicazione presenterà gli Atti del Convegno.

È seguito l'intervento sulla mobilità del canto tenuto da Maria Maddalena Stabilini, direttrice del coro "Le donne dell'era e musici", e quello del direttore di SciFondo, Carlo Brena, sulla mobilità dello sport.

A concludere i lavori della mattinata l'artista onorese Gianpiero Schiavi ha illustrato le ispirazioni e il percorso di realizzazione delle sue opere scultoree della collezione "Il Mondo alla rovescia".

Accompagnati dall'animazione musicale del gruppo "Le donne dell'era" ci si è poi trasferiti nella sede del Centro D.L.C.M. per inaugurare lo spazio museale del MuMiMo, il Museo delle Migrazioni-Mobilità, alla presenza dell'On. Giovanni Sanga. A scoprire la targa del MuMiMo due giovanissimi testimonial della famiglia Scandella-Maninetti, Chiara Scandella e Marco Maninetti, a garanzia della continuità dell'attenzione al tema migratorio dei discendenti della famiglia stessa, mentre il taglio del nastro è stato effettuato dalla madrina del museo, la capostipite Antonietta Maninetti-Scandella. È stata così inaugurata nel MuMiMo l'esposizione scultorea "Il Mondo alla rovescia" di Gianpiero Schiavi che sarà oggetto di visite programmate da parte delle scolaresche locali.

Dopo una breve pausa che ha consentito di gustare un piatto gastronomico bergamasco, i lavori sono ripresi nel pomeriggio con l'intervento di Alain Chantraine, direttore generale onorario della Commissione Europea. La cultura europea che ha radici mesopotamiche fondate sulla convivenza tra popoli e religioni vanta valori universalmente diffusi, ma attualmente in pericolo. Le future sfide che l'Europa si dovrà preparare ad affrontare sono di ordine demografico, politico-istituzionale, energetico, ambientale e di globalizzazione economica. L'auspicio del relatore è che si definisca ciò che deve essere gestito a livello europeo riequilibrando i ruoli istituzionali.

Una sezione del convegno è stata dedicata al cibo quale tema dominante di Expo 2015. Danielle Lévy dell'Università di Macerata e direttrice Scientifica dell'Associazione TRANSIT-lingua ha moderato gli interventi accademici pensando al cibo come valenza sociale e marcatore di identità di un gruppo nello spazio e nel tempo.

Silvana Scandella, Università di Macerata e Centro D.L.C.M., ha parlato del cibo come emblema identitario migratorio sulla base di un'indagine diretta effettuata in contesto europeo sottolineando il legame tra identità, migrazione e cibo. Tiziana Protti dell'Università svizzera di Friburgo ha approfondito il tema delle pratiche alimentari nella mobilità migratoria degli Italiani in Svizzera fra nostalgia e metissage. Francesca Gisbussi dell'Università di Macerata, trattando cibo e identità plurali, ha effettuato un'attenta analisi del racconto "Salsicce" dell'autrice somala Igiaba Scego in una prospettiva educativa interculturale. La salsiccia come valenza simbolica spinge così ad una riflessione sulla crisi di identità. La curiosa analisi sull'alimentazione degli equipaggi mercantili dell'antropologa Catherine Berger dell'Università di Parigi XIII ha invece evidenziato la complessità delle problematiche legate alla mondializzazione della cucina.

Si è poi dato spazio alla sezione dedicata alla mobilità dell'arte presentando i progetti realizzati dal Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo da parte del presidente Mauro Rota. Due sono i filoni sviluppati: quello dedicato al tema della Danza Macabra con la realizzazione di una tournée artistica europea che ha visto la mobilità delle opere dell'artista brussellese Michèle Grosjean da Bruxelles a Clusone (Bergamo) e poi a Lucerna all'interno di un Convegno internazionale. Il secondo filone ha visto la collaborazione con il Musée d'Art Spontané di Bruxelles dando visibilità ad artisti bergamaschi non accademici.

Risalto è stato dato al progetto di Arte Terapia, Confluenze, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate (Bergamo) e l'Accademia Carrara di Bergamo. La responsabile del Dipartimento di Salute Mentale, Laura Novel, la psichiatra Francesca Gelpi e il docente Francesco Pedrini hanno illustrato il progetto che ha coinvolto quattro pazienti/allievi arrivando dopo un percorso affiancato da rispettivi docenti alla realizzazione di opere artistiche. Giovedì 21 maggio saranno presentate allo spazio Parolaimmagine della GAMEC, la Galleria di Arte Moderna e Contemporanea dell'Accademia Carrara, e il 2 ottobre la collezione sarà inaugurata al Museo di Arte Spontanea di Bruxelles.

Con Mauro Salvoldi si è parlato anche di progetti di interazione culturale locale come Tirafuorilingua e del ruolo del Centro Territoriale di Inclusione. A concludere un'interessante testimonianza autobiografica di Roberto Bracchi sulla nostalgia del cibo come strumento di identità focalizzando l'attenzione sui costumi degli Italiani in Svizzera e dei mercenari svizzeri in Italia.

Nella mattinata di domenica 10 maggio si è riunito il Comitato Scientifico-Organizzativo del Centro di Ricerca D.L.C.M. definendo le linee programmatiche dell'agenda 2015-2016. Sono stati confermati gli interventi didattici delle Settimane delle Migrazioni-Mobilità nelle scuole locali di diverso ordine e grado.

Per il Terzo Convegno internazionale del 2016 in cui si analizzerà la Migrazione come "Rischio e Opportunità" una sezione sarà dedicata alla ricorrenza del 60° anniversario della tragedia di Marcinelle. Sarà anche l'occasione per inaugurare il Museo delle Migrazioni-Mobilità MuMiMo, che nel frattempo si sarà arricchito di contenuti. **(aise)**